

Oggetto: 93a Adunata Nazionale – Rimini, San Marino 7-8-9-10 maggio 2020.

(estratto della circolare nazionale 133/2020)

Come è già stato più volte ribadito, anche per questa Adunata Nazionale, dovranno trovare continuità le direttive emanate dal C.D.N. in ordine al comportamento associativo già attuate nelle precedenti Adunate.

A tale scopo si confida che i Presidenti di Sezione, tramite i Capigruppo, svolgano una efficace azione persuasiva affinché gli associati si attengano alle disposizioni che dovranno essere oggetto di **tassativa osservanza** e che, ad ogni buon fine, si riportano di seguito:

- a. è dovere di tutti salutare il Labaro, decorato con 216 Medaglie d'Oro al passaggio dello stesso; analogo atteggiamento è opportuno al passaggio dei Vessilli sezionali decorati di Medaglia d'Oro;
- b. **si ribadisce, l'assoluto divieto dell'uso di automezzi o carri agricoli addobbati in modo stravagante e carnevalesco. Le autorità preposte saranno particolarmente severe con i trasgressori;**
- c. evitare che il cappello alpino venga degradato e reso ridicolo con penne lunghissime e sproporzionate alla dimensione del cappello stesso, oppure riempito con cianfrusaglie varie;
- d. **poiché il cappello alpino rappresenta il simbolo di chi ha svolto il servizio nelle Truppe Alpine, ne è vietato l'uso a tutti coloro che non lo hanno avuto in dotazione con il corredo al momento della loro incorporazione nei Reparti Alpini;**
- e. allo scopo di conferire fluidità ed al tempo stesso contenere i tempi di sfilamento per domenica 10 maggio 2020, occorre che:
 - ci si attenga all'ordine ed ai tempi presumibili di sfilamento, ed all'organigramma per l'inquadramento del "blocco sezionale", che deve essere su righe di 7 (sette) alpini e inquadrato a cura del Responsabile Sezionale.
 - durante la sfilata i telefoni cellulari vengano tenuti spenti, onde evitare di vedere alpini che sfilano con il telefonino incollato all'orecchio.
 - l'abbigliamento sia consono all'importanza della manifestazione (i pantaloni corti sono da evitare).
 - vengano rispettate le istruzioni che verranno date, man mano, dal personale del Servizio d'Ordine Nazionale; la massa degli alpini che si appresta a sfilare determina la necessità di un rigido controllo lungo tutto il percorso; ne consegue che accelerazioni o rallentamenti disposti da tale personale durante il movimento dovranno essere attuati senza indugi.
 - il Servizio d'Ordine è autorizzato anche a non immettere nel corteo vessilli e gagliardetti non previsti dallo Statuto dell'A.N.A. ed elementi o simboli non confacenti all'impostazione della manifestazione; per lo stesso motivo non sono ammessi alla sfilata emblemi di attività sia pur ampiamente meritorie (donatori di sangue, di organi, ecc.); è altresì proibito far partecipare alla sfilata bambini anche se per mano al genitore.
 - le fanfare o i complessi bandistici, sfilino con il cartello del complesso appena davanti, lato tribuna d'onore; si rammenta inoltre che il ritmo dell'inno degli Alpini e di altre

eventuali marce dovrà essere di 100 battute al minuto, non meno. Si rammenta che, come prescrive il Cerimoniale A.N.A, è assolutamente vietato eseguire l'Inno Nazionale e la Leggenda del Piave durante la sfilata.

- f. striscioni: Per il 2020, il tema è:

PRONTI PER ALTRI 100 ANNI

Il tema rimarca la volontà dell'Associazione di proseguire per altri cento anni nella missione che ci hanno affidato i nostri "vecchi" e da loro scolpita sulla colonna mozza: "per non dimenticare" unita all'impegno per il supporto alle nostre comunità ed al "prossimo" così ben descritto dal motto "ricordare i morti aiutando i vivi". A tale tema dovranno ispirarsi gli striscioni che le Sezioni potranno far sfilare senza alcuna limitazione numerica.

- g. zona filtro: Si ribadisce che i bandieroni sono vietati: solo quello di Reggio Emilia è autorizzato a sfilare. Il S.O.N. è autorizzato a togliere dallo sfilamento i bandieroni delle Sezioni che contravvengono alla disposizione.
- h. per le Sezioni che intendono rendere gli onori al loro Vessillo Sezionale sarà predisposta, al termine dello sfilamento, una apposita pedana sulla quale dovrà collocarsi il simbolo sezionale. Si raccomanda che l'operazione non interferisca in alcun modo con la fluidità del deflusso; il S.O.N. è autorizzato a prendere tutte le misure necessarie qualora ciò dovesse verificarsi.